

BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI A FAVORE

DELLE IMPRESE AGRICOLE A VALERE SUL "PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL

SUINO DI RAZZA SARDA" - REG. (CE) N. 1535 DEL 2007

INDICE SISTEMATICO

BANDO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI A FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE A VALERE SUL "PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL SUINO DI RAZZA SARDA" - REG. (CE) N.

153	535 DEL 2007 1			
	Art. 1 - premesse di carattere generale	3		
	Art. 2 - Fasi del procedimento	4		
	Art. 3 - Soggetti beneficiari	5		
	Art. 4 - Agevolazioni finanziarie	5		
	Art. 5 - Spese ammissibili	5		
	Art. 6 - Termini e modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse	6		
	Art. 7 - Cause di esclusione	7		
	Art. 8 - Procedure per l'istruttoria e la formazione della graduatoria	7		
	Art. 9 - Pubblicazione della graduatoria provvisoria	8		
	Art. 10 - Ricorsi	8		
	Art. 11 - Modalità di erogazione delle agevolazioni	8		
	Art. 12 - Obblighi a carico dei beneficiari del contributo	9		
	Art. 13 - Revoca delle agevolazioni e decadenza			
	Art. 14 - Unità organizzativa e referenti del procedimento istruttorio	10		

Presidenza

Bando pubblico per l'erogazione di contributi finanziari a favore delle imprese agricole a valere sul "piano di valorizzazione del suino di razza sarda" - Reg. (CE) n. 1535 del 2007

TIPO DOCUMENTO: Bando VER.: n. 1.00 del 22.12.2008 APPROVATO CON: Det. A.P. n. 128 del 30.12.2008

AREA: Presidenza DIRIGENTE: Dott. Giulio Matzeu

SETTORE: Attività Produttive
SEDE: Via Paganini, 22 - 09025 Sanluri (VS)
SERVIZIO: Ufficio Agricoltura
REDATTO DA: Dott. Riccardo Orani

Tel.: 070 9130073-9356700(400) FAX.: 070 9370383

C.F. 92121560517 P.I.: 02981030923 E-MAIL attivitaproduttive@provincia.mediocampidano.it

In esecuzione della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 96 del 27/11/2008, che

individua una serie di iniziative finalizzate allo sviluppo del tessuto produttivo del

settore agricolo locale, questa Provincia ha previsto l'attuazione di appositi piani di

intervento, tra i quali risulta esservi il "piano di valorizzazione del suino di razza

sarda" (razza autoctona riconosciuta ai sensi del decreto MiPAAF n. 21664,

successivamente modificato e integrato dal D.M. n. 24089 del 18.12.2006). Detto

intervento prevede l'erogazione di agevolazioni a favore degli operatori agricoli

interessati, nel rispetto del regime di aiuti "de minimis" di cui al Reg. (CE) n. 1535

del 2007 per il settore della produzione dei prodotti agricoli.

ART. 1 - PREMESSE DI CARATTERE GENERALE

La Provincia del Medio Campidano, con il Progetto denominato "piano di

valorizzazione del suino di razza sarda" intende favorire il sostegno agli operatori

del comparto, che intendono proporre interventi finalizzati alla valorizzazione

dell'allevamento del suino di razza sarda.

L'obiettivo generale dell'intervento risulta quello di preservare e tutelare i capi della

razza suina sarda, incentivando gli allevatori alla selezione e certificazione della

medesima.

Come accennato, infatti, la razza suina sarda è stata riconosciuta ufficialmente

l'8.06.2006 col D.M. n. 21664 e ss.mm.ii. (D.M. n. 24089/2006). Da tale momento essa

viene inserita tra le razze suine autoctone nazionali degne di tutela, che finora

comprendevano la Cinta Senese, Mora Romagnola, Nero Siciliano, Casertana e

Calabrese.

Nel decreto succitato vengono riportati i caratteri morfologici specifici della razza

suina sarda, precisando al contempo quelli che ne comportano l'esclusione dal relativo

registro anagrafico.

Nella seguente tabella vengono riportate le caratteristiche morfologiche distintive

per la razza sarda, così come indicate nel quadro riepilogativo del suddetto decreto

ministeriale.

Presidenza

VER.: n. 1.00 del 22.12.2008 APPROVATO CON: Det. A.P. n. 128 del 30.12.2008

TIPO	Taglia piccola con scheletro solido
MANTELLO E	Cute pigmentata almeno parzialmente. Mantello di colore vario: nero, bianco, rosso, grigio, fulvo, unito
PIGMENTAZIONE	o pezzato. Setole volte e talvolta ondulate o arricciate che ricoprono abbondantemente il corpo. E'
	presente una criniera dorsale con setole lunghe. E' possibile la presenza di un ciuffo lombare.
TESTA	Di medio sviluppo, profilo fronto-nasale rettilineo; orecchie pendenti in avanti o lateralmente. E'
	possibile la presenza di tettole.
COLLO	Corto e robusto.
TRONCO	Poco sviluppato, linea dorso-lombare rettilinea o leggermente convessa, groppa inclinata; spalle
	leggere, torace poco sviluppato, cosce scarne. Coda lunga con setole che, talvolta, formano una caratteristica coda "cavallina".
ARTI	Corti e robusti
CARATTERI SESSUALI	Nel MASCHIO: testicoli ben pronunciati; capezzoli in numero non inferiore a otto. Nella FEMMINA: mammelle in numero non inferiore a otto, con capezzoli normali ben pronunciati e pervi.

Il piano di valorizzazione in argomento prevede un sostegno finanziario a favore degli allevatori interessati, da erogarsi con procedura ad evidenza pubblica, basata sulla valutazione degli interventi proposti dai soggetti candidati. Complessivamente le risorse messe a bando risultano pari a € 50.000,00 , IVA esclusa, e verranno assegnate secondo le modalità di seguito descritte.

ART. 2 - FASI DEL PROCEDIMENTO

Considerata la particolarità del progetto che è riferito all'allevamento di specie animale che ha ottenuto il riconoscimento ministeriale di razza suina autoctona, della cui consistenza nel territorio provinciale non si conoscono dati esatti, salvo la presenza di piccoli nuclei nell'area montana, si intende procedere nei seguenti termini:

- Raccolta delle manifestazioni di interesse presentate dagli imprenditori agricoli interessati a partecipare alle azioni del presente bando;
- 2) Accertamento sulla fattibilità degli interventi di valorizzazione espressi nelle predette istanze, e definizione con il soggetto interessato del piano di intervento che terrà conto delle seguenti condizioni:
 - a. rispondenza dei capi suini, oggetto di intervento, alle caratteristiche morfologiche prescritte dal relativo D.M.;
 - b. disponibilità di aree idonee ad accogliere gli allevamenti;
 - c. fattibilità tecnica di approntamento delle attrezzature previste dal progetto presentato nell'ambito della manifestazione di interesse;
- 3) Concessione dell'agevolazione relativa all'intervento proposto, sulla base delle condizioni accertate, come precisato al successivo art. 8.

ART. 3 - SOGGETTI BENEFICIARI

Potranno essere ammesse alle agevolazioni gli imprenditori agricoli, singoli e/o

associati, regolarmente iscritti in CC.I.AA. e aventi partita IVA, già dediti

all'allevamento del suino di razza sarda, nonché coloro che intendano attivare un

allevamento della predetta razza suina, previa acquisizione della qualifica di

imprenditore agricolo.

Per i soggetti che operano in forma associata (società cooperative, società di persone

e società di capitali), sarà considerata accoglibile una (1) sola istanza per impresa.

L'intervento oggetto di agevolazione dovrà aver luogo, necessariamente, in uno dei

comuni che insistono sul territorio della Provincia del Medio Campidano.

Non potrà essere accolta più di una (1) istanza da parte di un medesimo soggetto,

singolo o associato.

ART. 4 - AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

L'agevolazione concedibile è costituita da un supporto finanziario, erogato per

sostenere l'intervento presentato dal candidato nell'ambito della citata

manifestazione di interesse. Detto sostegno potrà essere accordato fino all'importo

massimo di € 3.000,00 (euro tremila/00) al netto di IVA.

L'erogazione della suddetta agevolazione viene riconosciuta ai sensi del Reg. (CE) n.

1535/2007 della Commissione Europea, in materia di aiuti per il settore della

produzione dei prodotti agricoli.

I soggetti beneficiari dovranno dimostrare che l'agevolazione succitata, sommata agli

eventuali ulteriori aiuti ricevuti in regime "de minimis" per il settore agricolo,

nell'ultimo triennio fiscale, non ecceda l'importo complessivo di € 7.500,00.

Nel caso di imprenditori agricoli associati, il rispetto del limite predetto avverrà

considerando la situazione dei singoli soci.

ART. 5 - SPESE AMMISSIBILI

L'intervento proposto dovrà riguardare l'acquisto di capi animale, nonché attrezzature

e impianti volti all'allevamento della razza suina sarda. Più precisamente, i soggetti

Presidenza

proponenti dovranno presentare idonei preventivi relativi alle seguenti categorie di spesa:

- capannine amovibili ad uso diverso (gestazione scrofe, parto-allattamento, svezzamento suinetti, ingrasso suini, ecc..);
- 2. recinzioni;
- 3. apparecchio elettrificatore per recinzioni;
- 4. macinini per trattamento alimenti;
- 5. altri mezzi tecnici (ad es: abbeveratoi, mangiatoie, attrezzature varie, ecc..);
- 6. riproduttori/scrofe che rispettino le caratteristiche di cui al decreto MiPAAF n. 21664, e ss.mm.ii..

Le spese ammesse a finanziamento devono intendersi al netto di IVA.

Si precisa, inoltre, che le spese sopra descritte dovranno necessariamente riferirsi a:

- beni nuovi di fabbrica;
- acquisto a titolo di proprietà dei medesimi beni;

A tal fine si precisa che i preventivi di spesa saranno ritenuti idonei se:

- sottoscritti da un fornitore del settore;
- intestati al soggetto proponente;
- recanti data non anteriore a quella di pubblicazione del presente bando;
- consentano di desumere con chiarezza le caratteristiche tecniche, i prezzi unitari, le quantità proposte e il prezzo totale iva esclusa.

ART. 6 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta in carta semplice, con allegato valido documento di identità, recante i riferimenti anagrafici del soggetto proponente, dovrà essere presentata entro 30 gg. dalla data di pubblicazione del presente bando, presso gli Uffici della Provincia del Medio Campidano siti in Sanluri, nella via Paganini n. 22. L'istanza (manifestazione di interesse) dovrà pervenire presso l'indirizzo succitato secondo una delle seguenti modalità:

- a mezzo posta A/R, e in tal caso farà fede la data del timbro postale, recante giorno e ora di ricezione da parte di Poste Italiane S.p.A.;
- a mezzo posta ordinaria e/o consegnata *brevi manu*, e in tal caso farà fede la data di ricevimento da parte dell'ufficio protocollo.

In nessun caso verranno accolti ricorsi avverso ritardi e/o smarrimenti dipendenti dal servizio di spedizione.

L'istanza dovrà, inoltre, essere corredata da <u>una descrizione sommaria del progetto di valorizzazione del suino di razza sarda che si intende realizzare</u>, e dovrà pervenire in **busta chiusa**, recante l'indicazione scritta a caratteri stampatello e ben visibili:

"PIANO DI VALORIZZAZIONE DEL SUINO DI RAZZA SARDA".

ART. 7 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Si precisa che sono da considerarsi cause insanabili di esclusione:

- presentazione dell'istanza (manifestazione di interesse) oltre i termini di scadenza previsti dal bando, a prescindere dalla modalità prescelta per l'inoltro;
- localizzazione dell'intervento oggetto di agevolazione al di fuori del territorio provinciale;
- aver usufruito, nell'ultimo triennio fiscale, di forme di agevolazione in regime "de minimis" (Reg. CE n. 1535 del 2007) per il settore agricolo che, cumulate all'agevolazione finanziaria richiesta con il presente bando, eccedano la soglia massima ammissibile di € 7.500,00;

ART. 8 - PROCEDURE PER L'ISTRUTTORIA E LA FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA

L'attività istruttoria verrà svolta da un'apposita Commissione interna, nominata dal Dirigente competente del Settore, la quale provvederà alla formazione della graduatoria sulla base degli elementi di seguito riportati, in ordine decrescente di importanza:

- data e ora di spedizione/arrivo/presentazione dell'istanza di agevolazione;
- pertinenza del progetto presentato, e congruità delle spese previste e approvate nella fase istruttoria succitata.

Inoltre, se dall'esame delle suddette istanze (manifestazioni di interesse) venissero ravvisati vizi formali sanabili, sarà cura della Commissione contattare i soggetti

interessati affinché gli stessi provvedano celermente nel porvi rimedio.

ART. 9 - PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA

La graduatorie provvisoria, elaborata dalla predetta Commissione interna di

valutazione, sarà approvata con determinazione dirigenziale e pubblicata all'Albo

Pretorio dell'Ente per almeno 30 gg., oltre che sul sito ufficiale dell'ente

(www.provincia.mediocampidano.it), al fine di consentire a tutti i soggetti interessati

di prenderne visione e, all'occorrenza, sollevare le opportune osservazioni.

ART. 10 - RICORSI

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatorie provvisoria, potrà essere

proposto ricorso avverso le decisioni dell'Ente.

Dal ricorso, redatto in forma scritta, dovranno emergere con chiarezza le cause di

contestazione della graduatoria e lo stesso dovrà essere inoltrato entro i suddetti

termini (farà a tal fine fede la data del timbro postale), mediante raccomandata A/R

alla Provincia del Medio Campidano, Assessorato alle Attività Produttive - Ufficio

Agricoltura, Via Paganini n. 22 - Sanluri.

Esaurita l'eventuale fase istruttoria dei ricorsi, il Dirigente del servizio procederà con

provvedimento motivato all'approvazione della la graduatoria definitiva, che verrà

pubblicata all'albo pretorio per almeno 15 gg...

ART. 11 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

L'agevolazione viene concessa a seguito di stipula di apposita convenzione tra

l'Amministrazione Provinciale e il beneficiario del contributo, ed è erogata in un'unica

soluzione, previa presentazione della documentazione utile al successivo

accertamento da parte dei tecnici dell'ente dell'avvenuta realizzazione

dell'intervento.

Il soggetto beneficiario dovrà avviare il programma di spesa ammesso a finanziamento

entro 2 (due) mesi dalla data di stipula della convenzione, e completare il medesimo

programma entro 5 (cinque) mesi dalla stipula della convenzione succitata.

Presidenza

Al fine di assicurarne la tracciabilità, tutti i pagamenti effettuati dai beneficiari dovranno essere sostenuti esclusivamente tramite bonifico o assegno bancario, da presentarsi in copia con la relativa documentazione di spesa.

ART. 12 - OBBLIGHI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO

E' fatto obbligo al soggetto beneficiario del contributo di:

- insediare la sede operativa (ovvero localizzare l'intervento oggetto di finanziamento) nel territorio della Provincia del Medio Campidano;
- utilizzare i beni oggetto di finanziamento esclusivamente per l'attività produttiva finanziata. Tale vincolo permane per la durata di un triennio dal completamento del programma di spesa finanziato, fatti salvi i casi appurati di danneggiamento e/o deterioramento involontario dei beni oggetto di finanziamento;
- favorire l'attività ispettiva da parte dell'amministrazione provinciale, o di suoi incaricati, presso le sedi d'esercizio dell'azienda al fine di effettuare il monitoraggio dell'attività svolta con l'utilizzo dei beni agevolati, anche se ciò comporta il trattamento di dati sensibili secondo quanto previsto dalla legge n. 196 del 2003.

ART. 13 - REVOCA DELLE AGEVOLAZIONI E DECADENZA.

L'Amministrazione provinciale potrà revocare la concessione del contributo e richiedere la restituzione delle somme già erogate, qualora si verifichino i seguenti casi:

- a. se per i medesimi beni oggetto dell'agevolazione di cui al presente bando, il proponente abbia ricevuto agevolazioni, di qualsiasi natura, a valere su fondi previsti da altre norme statali, regionali o comunitarie, o comunque agevolazioni concesse da altri enti o istituzioni pubbliche;
- b. i beni oggetto dell'agevolazione vengano distolti dall'uso previsto, anche mediante cessione di attività ad altro imprenditore, prima che sia decorso un triennio dal completamento del programma di spesa finanziato; sono fatti

salvi i casi appurati di danneggiamento e/o deterioramento involontario dei

beni oggetto di finanziamento;

c. il progetto non venga avviato entro due (2) mesi dalla stipula della

convenzione;

d. il programma di spesa non venga completato entro cinque (5) mesi dalla

stipula della convenzione.

Inoltre, in caso di mancata (ed ingiustificata) presentazione del beneficiario, nel

giorno formalmente comunicato dall'Amministrazione provinciale, per la stipula della

convenzione con la Provincia, lo stesso si riterrà rinunciatario e decadrà dal beneficio

accordato.

ART. 14 - UNITÀ ORGANIZZATIVA E REFERENTI DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito ai contenuti del presente bando i

soggetti interessati potranno fare riferimento all'Ufficio Agricoltura della Provincia

(rif.: p.a. Efisio Talloru, p.a. Mariano Cocco), sito nel comune di Serramanna, nella via

Serra (c/o piano superiore Ufficio anagrafe del Comune). Sarà a tal fine possibile

ricevere assistenza tecnica alla modulistica chiamando ai seguenti recapiti telefonici:

070/9130073-9356700(400).

Per le finalità di cui sopra è inoltre prevista attività di sportello al pubblico previo

appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Sanluri, lì 30/12/2008

IL DIRIGENTE

Dott. Giulio Matzeu